

Rapporto annuale della brigata fanteria montagna 9 : un anno di successi per la brigata del Gottardo

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **82 (2010)**

Heft 1

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Rapporto annuale della brigata fanteria montagna 9 Un anno di successi per la Brigata del Gottardo



CDO BR FANT MONT 9

L'11 dicembre 2009 si è tenuto a Friburgo il rapporto annuale della Brigata fanteria montagna 9, al quale hanno preso parte oltre 650 ufficiali e sottoufficiali superiori e una trentina di ospiti. Oltre che sull'abituale punto alla situazione della brigata, il rapporto è stato incentrato sul commiato dal battaglione di esplorazione 9 e sul cambio di comando alla testa del battaglione fanteria di montagna 17.

All'inizio del 2009 la tappa di sviluppo 2008/11 aveva comportato importanti mutamenti nella brigata fanteria montagna 9, con l'arrivo contemporaneo di ben tre nuovi battaglioni: il battaglione fanteria di montagna 7 (Friburgo) e il battaglione fanteria di montagna 17 (Berna), provenienti dalla brigata fanteria montagna 10, e il neocostituito battaglione fanteria montagna 48 (Zugo). Gli effettivi delle brigata erano in tal modo saliti ad oltre 8'000 militi. Con l'arrivo del battaglione 7, francofono, la brigata era inoltre divenuta trilingue. L'integrazione di queste nuove truppe è avvenuta senza la pur minima difficoltà.

Nella prima parte del rapporto il br Stefano Mossi ha ripercorso i fatti salienti del 2009, ricordando che i militi della brigata hanno svolto complessivamente oltre 120'000 giorni di servizio, il 42% dei quali nell'ambito di servizi di appoggio (in particolare impieghi di protezione delle ambasciate e soprattutto in occasione del WEF di Davos). Il comandante si è soffermato sui vari servizi effettuati, presentando il bilancio del lavoro svolto, senza peraltro astenersi dal rimarcare quei punti sui quali la brigata dispone ancora di margini di miglioramento.

Inevitabile un accenno particolare all'impiego in occasione del World Economic Forum di Davos, che all'inizio del 2009 ha visto il contemporaneo impiego dello stato maggiore di brigata, del battaglione di aiuto alla condotta 9 e del battaglione fanteria di montagna 30, peraltro rinforzato dalle tre batterie pezzi del gruppo artiglieria 49. Assieme ad altri distaccamenti di specialisti, queste formazioni hanno costituito la brigata di impiego chiamata ad assolve-





re i compiti di sicurezza nel settore attorno alla località grigione. Secondo il br Mossi il bilancio di questo impiego è stato senz'altro positivo. Gli stati maggiori hanno potuto mettere in pratica, in un contesto reale i processi di pianificazione e condotta dell'azione, per di più su un arco di tempo prolungato. La truppa dal canto suo ha avuto l'occasione di mettersi alla prova in un genere di impiego oggi prioritario: chiamata a dimostrare disciplina, concentrazione e resistenza, essa ha risposto alle aspettative, nonostante le condizioni ambientali tutt'altro che favorevoli.

Il br Mossi ha poi passato in rivista gli altri servizi svolti nel corso del 2009, esprimendo la propria soddisfazione per i progressi mostrati dai corpi di truppa sia negli esercizi di stato maggiore che in quelli di truppa. Per quanto concerne la prontezza di base, la brigata si sta gradualmente allineando ai criteri voluti dalla tappa di sviluppo 2008/11, con i battaglioni di fanteria oramai concentrati prioritariamente su compiti di sicurezza, mentre l'artiglieria continua ad occuparsi in modo preponderante del compito nell'ambito della difesa convenzionale.

Per quanto concerne l'importante tema del reperimento delle nuove leve dei quadri, dal rapporto sono emersi segnali positivi: nel corso del 2009 il trend positivo si è confermato e rinforzato, a riprova del fatto che i giovani quadri stanno nuovamente dimostrando interesse all'avanzamento.

Situazione degli avanzamenti nel 2009

	In formazione	In selezione	In valutazione
Uff SMG	4	8	6
Cdt cp	16	-	22
Aiuti cdo GU	13	-	9
Aiuti cdo bat/gr	11	-	34

Nel gettare uno sguardo sull'immediato futuro, il br Mossi ha ricordato come alla base del successo di una formazione militare vi siano pur sempre la disciplina e l'ordine, e ha esortato i quadri di ogni livello ad assumere appieno le loro responsabilità in tali ambiti. Inoltre ha ribadito la necessità di migliorare e razionalizzare ulteriormente l'istruzione, ponendo gli accenti su determinati temi essenziali (secondo il principio "meglio meno, ma bene"...) e prediligendo un allenamento sistematico, intensivo e basato su chiari standard. Il 2010 sarà un anno dedicato essenzialmente all'istruzione, anche se due battaglioni (l'aiuto alla condotta 9 e il fanteria montagna 7 saranno impegnati in Vallese a sostegno della Patrouille des Glaciers), in attesa del 2011, anno nel quale la brigata tornerà a mettere a disposizione il grosso delle truppe impiegate al WEF di Davos.

Il comandante di brigata non ha poi ommesso di rammentare i prossimi cambiamenti nelle strutture. Con il 01.01.2011 i gruppi di artiglieria perderanno la quarta batteria pezzi; per il gruppo 49 questa novità non comporterà grossi mutamenti, essendo la quarta batteria già oggi una formazione di riserva. Più sostanziale il mutamento nel battaglione aiuto alla condotta 9, che perderà le due compagnie telematiche, che saranno sciolte. Questa modifica rientra nel disegno che vuole la concentrazione dei mezzi di comunicazione ad onde dirette nella brigata di aiuto alla condotta 41, e lascerà il battaglione con la compagnia quartier generale 9/1 e la compagnia scaglione di condotta 9/2.

La seconda parte del rapporto è poi stata contraddistinta da due brevi momenti solenni. Il primo ha sottolineato il commiato del battaglione di esplorazione 9 dalla brigata. Formazione di riserva sin dall'avvio di Esercito XXI, questo corpo di truppa posto sotto il patrocinio del Cantone di Appenzello Esterno è passato con l'inizio del 2010 alla brigata fanteria 7, che a sua volta ha assunto il carattere di brigata di riserva.

Il secondo momento solenne ha visto il passaggio del comando del battaglione fanteria montagna 17. Il ten col Beat Mosimann, alla testa di questo corpo di truppa tradizionalmente legato all'Oberland Bernese, dopo sei anni ha ceduto lo scettro al ten col SMG René Zwahlen, sino G4 in seno allo stato maggiore della brigata fanteria montagna 10.

Al termine del rapporto il signor Bruno Rösli, capo della politica di difesa e d'armamento in seno al DDPS, ha tenuto una conferenza sul Rapporto sulla politica di sicurezza 2010, attualmente in elaborazione, presentandone obiettivi, contenuti e processi ai partecipanti. ■